

Alessandra Giovannoni - Note biografiche

Alessandra Giovannoni è nata a Roma dove, negli anni Settanta, ha frequentato la Facoltà di Architettura sostenendo quasi tutti gli esami del corso di laurea. In seguito ha lasciato le aule di Valle Giulia per iscriversi all'Accademia di Belle Arti di via Ripetta e nel 1982 si è diplomata con Emilio Greco in scultura, tecnica che presto ha lasciato in favore della pittura, più congeniale alla propria ricerca incentrata sulla luce e sulla visione istantanea della realtà.

Negli anni Ottanta ha frequentato i corsi di tecniche incisive presso la Calcografia Nazionale di Roma, realizzato scenografie per alcuni film ed eseguito decorazioni parietali per diverse abitazioni private e per l'Albergo Barocco di Roma. Nel 1982 la Cassa Mutua Edile Artigiani di Roma e Provincia le ha commissionato una formella in terracotta. Tra il 1986 e il 1997, in occasione di Convegni Internazionali di Studi promossi e organizzati dall'Università La Sapienza di Roma, le sono stati commissionati i ritratti di Giuseppe Capograssi (1986), Giacomo Perticone (1995), Augusto Del Noce (1995) ed Antonio Rosmini (1997). Dal 1983 ha partecipato a numerose mostre collettive; nel 1986 ha tenuto a Roma la sua prima mostra personale presso la galleria Al Ferro di Cavallo, presentata da Antonio Mercadante, e dal 1991 ha avuto inizio la collaborazione con la Galleria Il Segno di Roma.

Nel corso degli anni sue opere sono state acquisite dalla Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, (*Villa Borghese*, 1999), dal Museo di Avezzano (*Piazza del Popolo*, 1999), dal Museo dell'Arte Sacra di San Gabriele a Gran Sasso (*Deposizione*, 1998 e *Il Primo uomo*, 2000), dal Museo di Villa San Giovanni (*Villa Borghese*, 1999) e dalla Banca Nazionale del Lavoro per la Collezione di Arte Contemporanea (*Il prato dei cani di Villa Borghese*, 1995).

Nel 2001 ha ricevuto dal Sindaco di Roma una medaglia per l'esecuzione di una serigrafia in otto colori, *Piazza del Popolo*, commissionata dal Comune di Roma.

Ha conseguito numerosi premi (il primo premio alla Quinta edizione del Premio Kiwanis e al XXVI Premio Avezzano, 1999; il premio per la pittura al XIX Premio Internazionale Erice, 2000; il secondo premio alla I edizione del Premio Ferruccio Ferrazzi; il primo premio, *ex aequo* con Oan Kyu, alla LIX edizione del Premio Michetti, 2008); nel 2005 viene invitata alla XIV Quadriennale di Roma.

Dalla fine degli anni Novanta ha illustrato numerosi racconti tra cui *Il re dei falliti* di Paul Auster (1996), *Arrivo in terra italiana* di Witold Gombrowicz (1997) per il "Diario della settimana" de "L'Unità" e *Il Fuoco* di Andrea Carraro (2005), *Il cinema che non esiste più* di Valentino Zeichen (2006), *Volo a parabola* di Giulia Carcasi (2008) per le raccolte curate da Giuseppe Cerasa *Le strade di Roma*, *Interni romani*, *I colori di Roma* edita da "La Biblioteca di Repubblica". Sempre per "La Repubblica" ha illustrato l'articolo di Carlo Alberto Bucci *Una romantica cronista inglese fra ulivi e pietre* ed il racconto *Erminia, la fioraia* di Federico Moccia (pubblicati nelle pagine del quotidiano rispettivamente nel 2004 e nel 2008), mentre per il "Corriere dello Sport" ha illustrato *Coppi e il Diavolo* di Gianni Brera (2000). Sue opere sono state, inoltre, scelte come copertine per la pubblicazione a cura di Francesca Bottari e Fabio Pizzicannella *I Beni Culturali e il Paesaggio. Le leggi, la storia, le responsabilità* (Zanichelli, 2007) e per il CD *Faraualla. Musiche popolari dell'Italia meridionale* realizzato a cura della RAI.

A tutt'oggi prosegue l'attività espositiva in mostre collettive e personali, tra le quali si ricordano quella a Palermo al Loggiato San Bartolomeo, a Marino presso il Museo Civico Mastroianni, al Museo Civico di Anticoli Corrado e questa odierna al Museo Carlo Bilotti di Roma.